

13505

32

ISPETTORIA SALESIANA
San FRANCESCO ZAVERIO
PATAGONIA

Fortín Mercedes, 2 giugno 1929



Carissimi Confratelli:

Il nostro amatissimo

Chco. BOVO RAFFAELE

vittima d'invincibile malattia, spirò sorridente il 22 maggio, propriamente nel triduo di Maria Ausiliatrice, verso cui aveva una devozione specialissima.

Egli nacque in Ospedaletto Euganeo, Provincia di Padova il 4 Marzo 1903: entrò nel collegio Salesiano di Este per gli studii ginnasiali, ch'egli percorse con distinzione e fu accettato al noviziato il 14 Settembre 1924 ricevendo l'abito talare dalle mani del nostro buon Padre Rettor Maggiore, il Revmo. D. Filippo Rinaldi.

Si dedicò agli studii sacri e soprattutto allo studio della vita Salesiana con vero amore, trovando tutto secondo la sua vocazione e non ebbe nessuna difficoltà nel sottomettersi alle Sante Regole e a tutti gli articoli del Regolamento, per cui si acaparrò l'affetto e la stima dei compagni e Superiori tutti. Emise i voti triennali il 15 Settembre 1925. Il nostro carissimo Raffaele desiderava estendere la sua azione Salesiana lavorando nelle Missioni e unendo le sue energie di giovane a quelle dei vecchi missionarii, pieni di meriti, però quasi cadenti nel campo del lavoro.

Il Revmo. Signor Ispettore D. Gaudenzio Manachino, trovandosi allora in Italia e incontrandosi con il Chierico Raffaele, seppe con il suo amore alla Congregazione, cou il suo tratto amabile e con la bontà e sincerità del suo cuore, attrarre il caro giovane, che stava desiderando l'occasione di effettuare il suo ideale.

Fontin Marches 2 giugno 1924

INSTITUTION BAVARISCH
SIN FRANKFURT AM MAIN
PATAGONIA



Carissimi Confratelli

Il nostro amantissimo

Chco. BOVO RAFFAELLE

...vittima d'invincibile malattia, spirò sorridente il 22 maggio, probabilmente nel ritiro di Maria Ausiliatrice, verso cui aveva una devozione eccelsissima.

Essi nacque in Ospedetto Eudanco, Provincia di Padova il 4 Marzo 1907; entrò nel collegio Salesiano di Este per gli studi ginnasiali, che egli percorse con distinzione e fu accettato al noviziato il 14 Settembre 1921, ricevendo l'abito talare dalle mani del nostro buon Padre, Rettor Maggiore, il Revmo. D. P. ...

... tipo kindli.

... vero amore, trovando tutto secondo la sua vocazione e non ebbe nessun'altra difficoltà nel sottimestarsi alle Sante Regole e a tutti gli articoli del Regolamento, per cui si accapò Raffaele e la stima dei compagni e Superiori tutti. Finse il voto missionario il 15 Settembre 1925. Il nostro carissimo Raffaele desiderava tendere in sua ragione Salesiana lavorando nelle Missioni e amando in sue cariere di giovane a quella dei vecchi missionari, pieni di meriti, però quasi cadenti nel campo del lavoro.

Il Revmo. Signor Ispettore D. Gaudentio Manachino, trovandosi allora in Italia e facendosi con il Chirico Raffaele, seppe con il suo amore alla Congregazione, con il suo tanto amabile e con la bontà e sincerità del suo cuore, allentare il caro giovane, che stava desistendo l'occasione di cedere il suo ideale.

Nell'ottobre del 1925 il buon Chierico giungeva a Fortin Mercedes con altri due suoi buoni compagni e confratelli.

In poco tempo imparò la nuova lingua e meritò subito di frequentare la Scuola Normale Pareggiata di questa Casa. Già pochi mesi gli mancavano per ottenere il suo diploma di maestro, quando la morte lo sorprese. Egli attese ai suoi studii, però con somma pietà e Salesianamente si esercitava nelle virtù. Tutte le sere, nell'ultima mezz'ora di studio, leggeva e studiava la vita del nostro Beato D. Bosco. Il suo più ardente affetto verso Gesù Eucaristico rendeva umile la sua vita, gli faceva parlare senza presunzione, edificare senza ostentazione i suoi confratelli e soffrire senza mormorazione.

Emise i voti perpetui il 27 Settembre 1928.

Il giorno 21 Maggio, chiamato a Viedma, dove egli si trovava nell'ospedale da vari mesi, ebbi la fortuna di trovarmi accanto a lui e assistere alla sua santa morte. Poche ore prima, mi manifestava il desiderio di vivere per amore alla sua vocazione alla Congregazione, ai giovani, a cui voleva fare del bene. Però poi si rassegnò pensando che sarebbe andato a vivere con il nostro Beato D. Bosco.

Durante l'anno scolastico, varie volte i Superiori, per mancanza di personale, dovettero metterlo a sostituire a qualche assistente o maestro. Sempre fece bene tutto: sentiva la responsabilità, che egli considerava un vero ed unico fattore, perchè il Sistema Preventivo ottenga nell'educazione dei giovani, i suoi benefici effetti.

Carissimi Confratelli, già varie volte questa casa dovette spargere le lacrime per la morte di ottimi Salesiani.

Vogliate essere generosi nelle vostre preghiere per l'amatissimo Chco. Bovo Rafaelle, ma anche non vogliate dimenticare questa Casa di formazione, in cui i Superiori hanno lottato e lottano per conservare le nostre speranze e aumentare il numero di Salesiani di vera vocazione.

Pregate per il Vostro affmo. Confratello.

ALFONSO BRUDAGLIO

DIRETTORE



María

Comme 1099

Via Corrientes 32

Diethelm & Dingeldey

Señor

